

memoria delli favori che sono stati fatti da Vostra Serenità a sua istanza al boluc bassi; e quanto a me giudico servizio pubblico il tener questo soggetto accarezzato per conservarlo in questa sua buona disposizione verso le cose di questo Serenissimo Dominio, perchè ogni giorno più accrescerà la sua autorità, e se averà la figliuola di Sua Maestà governerà quell'impero. Del sesto bassà, fatto in luogo di Sinan, non ho che dire, essendo ciò seguito dopo la mia partita da quella Porta, e prima non era stato se non pochissimi giorni agà de' gianizzeri, in modo che mai mi è toccato trattar seco; ma, per quello che io ho inteso quando fu dimesso d'agà, è persona molto grossa, e di niuna esperienza, e col solo favor della sultana madre ha ottenuto questo grado.

Avendo parlato delli bassà, resta che io dica del Serenissimo Signor quanto giudico esser degno di sua intelligenza, così circa la natura e costumi come degli affetti dell'animo suo verso li principi cristiani. Sua Maestà dunque, per quello che ho potuto conoscer nel tempo che sono stato a quella Porta, è di natura subita e collerica e di prima impressione, fissa ne' suoi pensieri se non è rimossa dalla sultana madre, a persuasion della quale cambia bene spesso proposito; si diletta di fuochi artificiali, e ben spesso fa combattere castelli innanzi al suo serraglio, che gettano fuochi e fanno effetti bellissimi. Teme grandemente il mare, e per questa causa passa pochissime volte alli suoi serragli di Scutaretto e di Mar Maggiore, con tutto che siano in sito bellissimo e più delizioso degli altri, contentandosi di quello dell'arsenale per esser vicino, e in luogo dove senza slargarsi da terra può andare. È di natura superbo, e fa professione d'imitar Sultan Selim vecchio, così nell'accrescer l'imperio come in farsi temer da' ministri, e particolarmente dalli magnifici bassà. Pratica con una sola donna tenuta da lui per moglie, alla quale porta amor e rispetto, ma molto più alla sultana sua madre; con le quali, e specialmente con la madre, come ho detto ancora in altri propositi, si consiglia e delibera tutte le cose di maggior importanza. È di ciera